



CITTA' DI MOLFETTA

 PROVINCIA DI BARI
 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 30

del 18/03/2011

OGGETTO

NUOVO PORTO COMMERCIALE. Autorizzazione al Direttore dei Lavori a redigere la 2^a perizia suppletiva e di variante sulla base delle indicazioni fornite dalla G.C. con deliberazione n.258 dell'11/10/2010 e sulla base delle risultanze della riunione del comitato di coordinamento tenutasi c/o la Regione Puglia il 1°/02/2011 a parziale modifica delle indicazioni impartite al RUP con deliberazione della G.C. n.51 del 02/03/2009..

L'anno duemilaundici, il giorno diciotto del mese di marzo nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	- Assente
PALMIOTTI	Michele	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- con propria deliberazione n.26 del 30.01.2008 fu fornito al RUP, affinché ne tenesse conto in sede di verifica e validazione del progetto esecutivo redatto dall'ATI CMC-SIDRA-CIDONIO, il seguente indirizzo:
"Le opere di fondazione delle banchine di NORD-OVEST e SUD-EST devono essere compatibili con il successivo approfondimento del fondale marino a 10,50 per consentire l'attacco di navi di stazza superiore a quelle ipotizzate in sede di redazione del Piano Regolatore Portuale anche se ciò dovesse implicare un aumento del costo dei lavori rispetto a quelli appaltati";
- con propria deliberazione n.51 del 02.03.2009 fu autorizzato il RUP ad incaricare il Direttore dei lavori ed i suoi collaboratori a redigere progetto di variante, rispetto a quello esecutivo approvato con Del. G.C. n.68 del 13.02.2008, relativamente alla banchina a giorno di Nord-Ovest e al molo di sopraflutto affinché la prima avesse una capacità portante tale da sostenere un sovraccarico accidentale di 8000 kg/mq e predisposta per un fondale avente un "tirante d'acqua" utile di 10,50 mt. ed il secondo, cioè il molo di sopraflutto, fosse realizzato, almeno per un tratto significativo del lato interno al porto, non con scogliera ma con una struttura di banchina in grado di consentire l'attracco di navi in sosta, possibilmente navi da crociera di dimensioni compatibili;
- con la stessa deliberazione n.51/2009 si autorizzava il RUP ad intraprendere un adeguamento tecnico funzionale e/o variante al Piano Regolatore Portuale ai sensi e per gli effetti della L.84/94, per consentire, tra l'altro, l'allargamento a 75 m. della banchina di Nord-Ovest;
- sulla base delle autorizzazioni impartite al RUP dalla Giunta Comunale, con gli atti succitati, lo stesso RUP, con Det. Dirigenziale Settore LL.PP. n.195 del 17.08.2009, ha affidato al R.T.I. Acquatecno s.r.l. Idrotec s.r.l. – ing. G.Loliva, in estensione dell'incarico conferito ad esito di gara pubblica, agli stessi patti e condizioni del contratto n.7667 del 12.03.2008, la redazione della perizia suppletiva e di variante;
- i tecnici incaricati della perizia suppletiva e di variante, in considerazione della entrata in vigore dal 01.07.2009 delle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al *Decreto Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 14 gennaio 2008*, hanno applicato tale normativa alla banchina di N-W a giorno su pali, effettuando delle verifiche nella ipotesi che la stessa fosse assoggettata all'evento sismico, in tale ipotesi è emerso che la banchina di N-W collassa;
- in virtù di ciò, il Dirigente del Settore LL.PP. con D.D. n. 224 del 12 ottobre 2009 ha affidato al prof. ing. Amedeo Vitone docente del Politecnico di Bari, esperto di strutture in c.a., l'incarico di valutare, mediante uno studio comparato tra il D.M. 16.01.2008 (attualmente in vigore) il D.M. 14.03.2005 e il D.M. 16.01.1996 (in base al quale erano state calcolate le strutture in c.a. e c.a.p. del progetto esecutivo appaltato), la affidabilità del progetto esecutivo strutturale, con particolare riferimento allo scenario sismico;
- con propria deliberazione n.258 dell'11.10.2010 si è preso atto della relazione tecnica del prof. ing. Amedeo Vitone facendo proprie le "considerazioni finali" dello stesso professionista riportate al p.to 6.2 della relazione ritenendo di dover disporre affinché i professionisti incaricati della redazione della perizia suppletiva e di variante adeguino le strutture in c.a. e c.a.p. al D.M. 14.01.2008;
- in seguito alle norme subentrate e alle valutazioni fatte dai tecnici incaricati, è emerso che le indicazioni impartite dalla Giunta Comunale con la deliberazione n.51 del 02.03.2009 non potevano essere tutte attuate, per cui era necessario un approfondimento che contenesse delle considerazioni da parte del RUP sulla base delle quali l'Amministrazione potesse operare delle scelte;

- con nota n.15312 dell'11 marzo 2011, il Dirigente del Settore LL.PP. e RUP, ing. Enzo Balducci ha trasmesso al Sindaco e alla Giunta una relazione, che si allega, in cui sono riportate le considerazioni in merito alla redigenda perizia suppletiva e di variante in corso di elaborazione da parte del direttore dei lavori, già discusse anche con il Sindaco e il Direttore Tecnico dell'ATI, geom. Giorgio Calderoni che, in sintesi lo stesso ha trasmesso per posta elettronica il 10 marzo u.s.;

Ciò premesso,

-lette le considerazioni del RUP ing. Enzo Balducci riportate nella nota dell'11 marzo 2011 prot.15312 da cui emergono le seguenti valutazioni:

1 – Banchina di Nord-Ovest, sulla base delle norme antisismiche subentrate (D.M. 14 gennaio 2008) non può essere realizzata a giorno su pali, bensì con cassoni in c.a. con celle antirisacca. Questa tipologia strutturale che offre garanzie di portanza e durabilità rispetto a quella della banchina su pali, è stata studiata in laboratorio mediante l'impiego di modello fisico.

Le risultanze ai fini del comportamento idraulico della tipologia a cassoni in c.a. con celle antirisacca, sono state soddisfacenti e ritenute accettabili dal Direttore dei lavori.

La Giunta, con deliberazione n. 6 del 07.01.2011 ha preso atto dello studio effettuato dal Laboratorio Scientifico di Barcellona, costituendo ciò presupposto essenziale per la accettabilità della tipologia della banchina a cassoni cellulari in luogo di quella su pali.

Il progetto della banchina a cassoni cellulari in c.a. è stato già redatto dal direttore dei lavori e trasmesso al RUP con nota n.70418 del 29 novembre 2010;

2 – L'adeguamento della banchina di N-W su pali al D.M. 14.01.2008, ha un incremento dei costi notevole e, nel contempo, non offre garanzie di durabilità e resistenza elastica in caso di sisma. La variazione di tipologia della banchina di N-W da pali a cassoni determina, anch'essa, un significativo incremento della spesa, offrendo, di contro, maggiore affidabilità in caso di sisma e maggiore durabilità nel tempo. Altro incremento di spesa subisce il ponte di Sud-Ovest di collegamento per effetto delle prescrizioni poste dalla Soprintendenza con nota n. MBAC-SBAP-BA-STP-11239 del 24.11.2010 e dell'adeguamento delle strutture in c.a. e c.a.p. alla normativa antisismica (D.M. 14 gennaio 2008) per le considerazioni di cui alla propria delibera n. 258 dell'11.10.2010. La Direzione lavori, recependo tali prescrizioni, ha riprogettato il ponte trasmettendo gli elaborati grafici con nota n.60070 del 21.10.2010 e n.61719 del 29.10.2010.

3 – L'attività di bonifica dei fondali interessati dai lavori, prevista per dicembre 2011, scadenza che ha dato vita alla transazione sottoscritta con l'impresa in data 04.02.2010, non risulta attuabile, in quanto attualmente risultano bonificate l'80% del le aree relative allo scavo di imbasamento della banchina di N-W, (fatta eccezione per il "molo – martello e parte della zona rossa" individuata come zona 1 di mq.31.163) e le aree interessate dal dragaggio in corso. Da bonificare tutto il resto e da prospettare ancora parecchio. In particolare risultano eseguite le prospezioni su tutta l'area di impronta del molo di sopraflutto all'interno della quale è in corso la bonifica bellica da parte del nucleo S.D.A.I. La conclusione della bonifica bellica su tutta l'area di impronta del molo di sopraflutto è prevista non prima del 2014, questo in base a quanto dichiarato dal Responsabile del nucleo S.D.A.I. nella riunione del Comitato di Coordinamento tenutasi il 01 febbraio 2011 negli uffici della Regione Puglia, Assessorato alla qualità ambientale Servizio gestione Rifiuti. (v. verbale allegato).

Restano, ad oggi ancora da prospettare e, successivamente da bonificare le seguenti aree (v. planimetria allegata alla relazione):

- 1) "molo – martello" e parte della zona rossa (zona 1 superficie mq 31.163)
- 2) Restante parte della zona rossa (zona 2 superficie mq 89.570)
- 3) Dragaggio del canale di accesso (zona 3 superficie mq 87.917)

Le prospezioni relative alla zona 1 (su cui insiste il restante 20% della banchina Nord-Ovest, il molo-martello e parte della zona rossa di mq.31.163) inizieranno nei primi giorni di aprile 2011

e secondo la stima fatta dal Responsabile del Nucleo SDAI dovrebbe avere la durata di sei mesi. Tali attività e i tempi relativi alla bonifica definitiva risultano compatibili con l'andamento dell'appalto e cronoprogramma dei lavori. Mentre per avviare le prospezioni della zona 2 e della zona 3 occorre espletare la gara di appalto il cui iter è stato già avviato.

Sulla base di questa previsione e per evitare ulteriori richieste di maggiori oneri da parte dell'ATI appaltatrice è opportuno, stralciare il dragaggio previsto in quelle aree non prospettate la cui attività di bonifica non è, quindi, ancora iniziata (zona 2 e zona 3), per cui non è dato prevedere la conclusione che sarà comunque successiva al 2015.

Queste considerazioni hanno indotto il RUP e la direzione lavori ad ipotizzare uno stralcio del dragaggio relativo alle aree ancora da bonificare (canale di accesso e parte della zona rossa), per evitare di incorrere in altre richieste di maggiori oneri da parte dell'ATI CMC-SIDRA-CIDONIO per cause a loro non imputabili che, vedrebbero, ancora una volta, la Stazione Appaltante soccombente.

Lo stralcio di parte del dragaggio ridurrebbe le potenzialità del nuovo porto in particolari condizioni di mare-vento e comunque sino a quando non si procederà a farlo. Per conoscere in quali condizioni di mare-vento è necessario ricorrere all'impiego del rimorchiatore per le manovre di entrata e uscita dal porto e per quale tipo di nave, è stato affidato al laboratorio CETENA di Genova, già interessato in sede di redazione del progetto posto a base di gara, l'incarico di effettuare simulazioni in ingresso ed uscita dal nuovo porto mediante l'impiego del pilota di Molfetta.

4 – Per far fronte ai maggiori costi derivanti dalla sostituzione della banchina su pali con quella a cassoni con celle antirisacca, dalla realizzazione del ponte di Sud-Ovest secondo le prescrizioni della Soprintendenza, calcolando le strutture in c.a. e c.a.p. secondo il D.M. 14 gennaio 2008; dal riempimento parziale del nucleo del molo di sopraflutto con tout-venant al posto del materiale roccioso di dragaggio, previsto nel progetto originario; occorre stralciare alcune parti d'opera significative dell'appalto per contenere l'importo dei lavori nel 5% di incremento.

5 – Le parti d'opera che, per una serie di valutazioni tecniche, possono essere stralciate dall'appalto in corso e, costituire progetto di completamento da porre, successivamente, in gara sono:

5.1 – Centro servizi il cui progetto architettonico, rielaborato dal direttore dei lavori e dal suo staff in data 14.10.2010 prot. n. 58249, successivamente è stato sottoposto al parere della Soprintendenza che si è espressa favorevolmente con nota MBAC-SBAP-BA-STP n. 1816 del 15 febbraio 2011;

5.2 – Impianti tecnologici – centro servizi;

5.3 – Pavimentazione area centro servizi e opere in pietra di Trani;

5.4 – Dragaggio relativo al canale di accesso e a parte della zona interna del porto;

5.5 – Sistemazione a verde;

5.6 – Parte delle attrezzature (parabordi, bitte, ecc.)

- Ritenuto quindi di condividere e di fare proprie le considerazioni fatte dal RUP frutto, peraltro, di un confronto preventivo tra il Sindaco, lo stesso RUP, il Direttore dei Lavori, il suo Staff e il direttore tecnico dell'ATI geom. Giorgio Calderoni, dallo stesso, a grandi linee, riassunto nella mail del 10 marzo u.s. ore 13,00 e inviata ai soggetti succitati;

- Visto il DPR 554/99;

- Visto il T.U.EE.LL. n.267/00;

- Visto il D.L.vo 163/06;

- Viste le deliberazioni della Giunta Comunale n.26 del 30.01.2008, n.68 del 13.02.2008, n.51 del 02.03.2009, n. 258 del 11.10.2010 e n. 6 del 07.01.2011;

- Viste le DD. Sett. LL.PP. n.195/09, n.

- Visto il parere reso ai sensi dell'art.149 del D.L.vo 267/00 dal Dirigente Sett. LL.PP. (il presente provvedimento non ha rilevanza contabile trattandosi di autorizzazione ad eseguire);

Ad unanimità di voti resi in forma palese,

DELIBERA

1. La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Condividere le considerazioni esposte nella nota del RUP, ing. Enzo Balducci, dell'11 marzo 2011 prot.15312 che, unitamente agli allegati, si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.
3. Dare mandato al RUP, compatibilmente con le esigenze tecnico-funzionali dell'opera e nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di Lavori Pubblici, di segnalare al direttore dei lavori e al suo staff lo stralcio delle parti d'opera riportate al p.to 5 della precedente narrativa, peraltro già discusse e condivise con il Sindaco, D.LL. e staff, lo stesso RUP e il D.T. dell'ATI CMC-SIDRA-CIDONIO geom. G. Calderoni, dallo stesso stigmatizzate nella e-mail del 10 marzo u.s. ore 13,00.
4. Autorizzare la redazione della perizia suppletiva e di variante da parte del D.LL. e del suo staff sulla base delle indicazioni fornite al RUP ing. Enzo Balducci e riportate al p.to 5 della precedente narrativa, avvertendo che le opere stralciate dovranno costituire progetto di completamento da appaltare e finanziare successivamente la cui redazione esecutiva resta in capo al Direttore dei lavori ing. Franco Grimaldi e all'ing. Gianluca Loliva, direttore operativo.
5. Responsabile del procedimento ing. Enzo Balducci.
6. Trasmettere il presente provvedimento al Settore LL.PP., al Segretario Generale , all'U.O. Appalti e Contratti, al Settore Economico Finanziario, al Direttore dei lavori ing. Franco Grimaldi e al Direttore operativo ing. Gianluca Loliva.
7. Dichiarare con ulteriore e separata votazione, resa all'unanimità, ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.L.vo 267/00, di immediata esecuzione il presente provvedimento.